



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 30 del 17/10/2014

Oggetto: ATTUAZIONE L.R. 5/2014 RIORDINO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN CAMPANIA. PRESA D'ATTO CONVENZIONE EX ART 30 T.U. 267/2000 DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO TRA I COMUNI NA 2 PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA AI SENSI DELLA L.R. 28.03.2007, N.4

L'anno duemilaquattordici , addì diciassette , del mese di ottobre , alle ore 11,30 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	MOLLO LUIGI	No
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	No
OTTORINO MATTERA	No	FERRANDINO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	Si		
FERRANDINO CHRISTIAN	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
MATTERA LUIGI	No		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 13 Totale Assenti 4

OGGETTO: ATTUAZIONE L.R. 5/2014 RIORDINO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN CAMPANIA. PRESA D'ATTO CONVENZIONE EX ART 30 T.U. 267/2000 DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO TRA I COMUNI NA 2 PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA AI SENSI DELLA L.R. 28.03.2007, N.4 DELLE FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOTTOSCRITTO IL 29.04.2014 NELLA CASA COMUNALE DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA.

Il Presidente del Consiglio pone in discussione l'argomento posto al secondo punto all'o.d.g.

Si da atto che:

alle ore 11,45 entra in aula il consigliere Carmine Bernardo

alle ore 12,07 entra in aula il consigliere Ottorino Mattera

Presenti 15

Assenti 2 [Luigi Mattera, Luigi Mollo]

... omissis...

Terminata la discussione il Presidente pone in votazione l'argomento che con voti favorevoli 8 [Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Luca Montagna, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa], voti contrari 2 [Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino], astenuti 3 [Gianluca Trani, Giorgi balestrieri, Salvatore Mazzella] viene approvato.

Pertanto

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- la Legge Regionale 5/2014, entrata in vigore l'11 febbraio 2014, relativa al riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati ha tra l'altro individuato nell'A.T.O. la dimensione territoriale per lo svolgimento da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata le funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani provveduto a regolamentare
- la sperimentazione degli A.T.O. in Campania è definita dall'art. 15 della legge 4/20077 nonché dall'Allegato A alla medesima legge regionale introdotto dalla L.R. 5/2014
- in data 29 aprile 2014 è stata sottoscritta in Giugliano in Campania la convenzione repertorio n. 73 ex articolo 30 del T.U. 267/2000 dell'ambito territoriale ottimale [ATO] tra i comuni Napoli 2 per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 Bis e 15 bis della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti
- la Regione Campania per le vie brevi ha richiesto la deliberazione di presa d'atto da parte del Consiglio comunale della richiamata convenzione che si allega alla presente quale atto integrante e sostanziale

Ritenuto necessario prendere atto della sottoscritta e richiamata convenzione

Vista la L.R. 5/2014

Vista la L. 221/2012

Vista la L.R. 4/2007

Visto il T.U. 267/2000

Vista la convenzione repertorio n. 73 del 29.04.2014

Assunti i pareri ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000

Con voti favorevoli 8. [Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Luca Montagna, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa]

Voti contrari 2 [Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino]

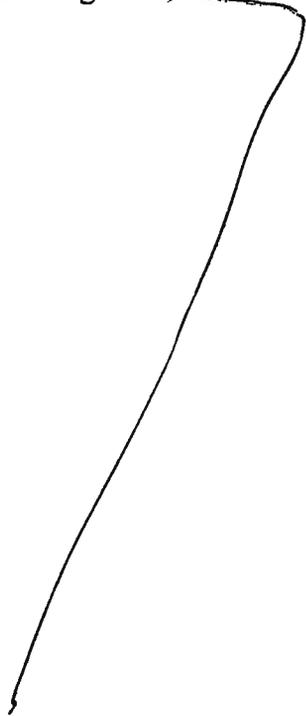
astenuti 3 [Gianluca Trani, Giorgi balestrieri, Salvatore Mazzella].

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che si da per integralmente riportato anche se di seguito non trascritto

- Prendere atto della convenzione n. 73 del 29 aprile 2014 "Ex articolo 30 del T.U. 267/2000 dell'Ambito Territoriale Ottimale [ATO] tra i comuni Napoli 2 per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 Bis e 15 bis della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti" allegata alla presente come parte integrante e sostanziale

- Con separata votazione voti favorevoli 8. [Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Luca Montagna, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa], voti contrari 2 [Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino], astenuti 3 [Gianluca Trani, Giorgi balestrieri, Salvatore Mazzella] dichiarare ai sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000 la presente immediatamente eseguibile,



COMUNE DI ISCHIA
05. MAG 2014
Prot. N. <u>4510</u>

REPUBBLICA ITALIANA
Comune di Giugliano in Campania
Provincia di Napoli

Rep. N. 73/2014

**CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D. LGS. 247/2000
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE/ATO, TRA I
COMUNI NAPOLI 2 PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA
AI SENSI DEGLI ARTT.M7 BIS E 15 BIS L.R. 28 MARZO 2007, N. 4
DELLE FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI.**

L'anno duemilaquattordici addì 29 (ventinove) del mese di aprile, alle ore 13.20 in Giugliano in Campania, nella casa comunale al Corso Campano n° 200, innanzi a me Dott. Girolamo Martino, nato a Novellara (RE) il 26 Luglio 1960 Segretario Generale del Comune di Giugliano in Campania, autorizzato per legge a rogare i contratti nell'interesse del comune stesso

SONO PRESENTI

Dott. Fabio Giombini, nella qualità di componente della Commissione Straordinaria del COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA, codice fiscale 80049220637;

Dott. Paolino Buono, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE DI BARANO D'ISCHIA, codice fiscale 83000730636;

Dott. Antimo Silvestre, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE DI CASANDRINO, codice fiscale 80032140636;

Sig. Raffaele D'Antò, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco pro

Comune di Giugliano in Campania
Dott. Girolamo Martino
Segretario Generale



tempore del COMUNE DI CASAVATORE. codice fiscale 93001730634;

Dott. Francesco Del Deo, nella qualità di Sindaco pro tempore del
COMUNE DI FORIO D'ISCHIA. codice fiscale 83000990636;

Sig. Francesco Russo, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE
DI FRATTAMAGGIORE, codice fiscale 80024820633;

Ing. Vincenzo Brasiello, nella qualità di Sindaco pro tempore del
COMUNE DI GRUMO NEVANO, codice fiscale 80025240633;

Sig. Sandro Iannetta, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco pro
tempore del COMUNE DI ISCHIA. codice fiscale 00643280639;

Avv. Carmine Monti, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE
DI LACCO AMENO, codice fiscale 83001210638;

Sig. Gaetano Orlando, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco pro
tempore del COMUNE DI MARANO DI NAPOLI, codice fiscale
80101470633;

Dott.ssa Marina Mastropasqua, nella qualità assessore delegato dal
Sindaco pro tempore del COMUNE DI MELITO DI NAPOLI, codice
fiscale 80050560632;

Sig. Paolo Scotto di Frega, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco
pro tempore del COMUNE DI MONTE DI PROCIDA, codice fiscale
80100130634;

Sig. Francesco Cammino, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco
pro tempore del COMUNE DI POZZUOLI, codice fiscale 00508900636;

Dott.ssa Savina Macchiarella, nella qualità di componente della
Commissione Straordinaria del COMUNE DI QUARTO, codice fiscale
01457180634;

Handwritten signature: Francesco Russo

Dott. **Francesco Piemonte**, nella qualità di Sindaco pro tempore del
COMUNE DI SANT'ANTIMO, codice fiscale 01554810638;

Ing. **Rosario Caruso**, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE
DI SERRARA FONTANA, codice fiscale 83001410634;

Avv. **Maria Rosaria Punzo**, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco
pro tempore del COMUNE DI VILLARICCA, codice fiscale
80034870636.

I componenti, della cui identità e capacità giuridica io Segretario sono
personalmente certo, rinunciano con il mio consenso alla assistenza dei
testimoni.

Premesso

- che, ai sensi del comma 1 bis, dell'art. 3 bis del D.L. 138/2011,
introdotto dalla L. 221 del 17/2012 di conversione del D.L. 179/2012, "*Le
funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rate di rilevanza
economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di
scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per
quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo
sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti i bacini
territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1"*
del medesimo art. 3 bis;

- che, l'art. 2, comma 2 bis, lett. b) della L.R. n. 4 del 28 marzo 2007
come introdotto dalla legge della Regione Campania n. 5 del 24 gennaio
2014 individua nell'A.T.O. la dimensione territoriale per lo svolgimento,
da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di
organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione



normative summenzionate, intendono attivare per il servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati lo svolgimento associato delle funzioni loro assegnate, senza duplicazione e sovrapposizione di ruoli, responsabilità e/o costi, massimizzando le possibili sinergie in tempi di competenze necessarie per la gestione del servizio.

Tutto quanto sopra premesso convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

PREMESSA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

OGGETTO

Con la presente convenzione, i Comuni dell'A.T.O Napoli 2, così come sopra rappresentati, si aggregano, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000, costituendo la Conferenza d'ambito (da qui in poi, Conferenza) per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, come meglio specificati di seguito.

ART. 3

FINALITA'

Al fine di conseguire economie di scala ed un migliore utilizzo delle risorse disponibili (efficienza gestionale), oltre che una maggiore economicità del servizio, gli enti firmatari, con la presente convenzione, costituiscono la Conferenza d'ambito "ATO Napoli 2", per lo svolgimento in forma associata delle funzioni amministrative e delle attività di cui all'art. 15 bis.

Illegible handwritten text, possibly a signature or stamp.

comma 5 della L.R. n. 4/2007.

ART. 4

CONFERENZA D'AMBITO

La Conferenza d'ambito è composta dai Sindaci in carica o dai loro delegati dei Comuni dell'A.T.O.. Ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 6, della L.R. 4/2007 e secondo le modalità di cui agli articoli che seguono, al suo interno vengono individuati:

- 1) il Presidente;
- 2) due vicepresidenti;
- 3) il Comitato Direttivo.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 15 bis, comma 10, della L.R. 4/2007, per l'attuazione dei compiti ad essa attribuiti la Conferenza si avvale dell'Ufficio Comune di cui al successivo art. 9.

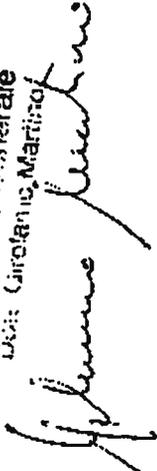
ART. 5

COMPITI DELLA CONFERENZA D'AMBITO

La Conferenza d'ambito delibera in merito alle attività assegnate dal quadro normativo di riferimento, anche tenendo conto degli orientamenti proposti dalla Regione nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento.

In particolare, fermo restando le competenze che le norme statali assegnano alle Regioni, la Conferenza d'ambito, svolge le seguenti attività:

- a) predispone e approva i piani d'ambito e gli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera cc bis) della L.R. 4/2007;
- b) valuta le proposte riguardanti l'organizzazione del servizio

Il Segretario Generale
Dott. Gianluigi Martini


In difetto di tempestiva convocazione, vi provvede il Presidente della Regione, o suo delegato, ai sensi dell'art. 15 bis comma 13 della L.R. 4/2007.

Per le elezioni del Presidente e dei due vicepresidenti ciascun Sindaco esprime un numero di voti proporzionale al numero di abitanti del proprio comune. Per ciascuna carica, risulta eletto il Sindaco che riceve il maggior numero di voti, fermi restando i quorum deliberativi di cui alla L.R. 4/2007 art. 15 bis, comma 6.

La convocazione e lo svolgimento delle adunanze della Conferenza d'ambito si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento di funzionamento di cui all'art. 15 bis, comma 13, della L.R. 4/2007.

Ai fini della partecipazione e rappresentanza del Comune alle sedute della Conferenza, ciascun Sindaco può conferire una delega, anche permanente, ad una Assessore della propria Giunta Comunale. La delega deve essere conferita per iscritto e della stessa occorre dare atto nel verbale della seduta e prova mediante allegazione al predetto verbale.

I Comuni che, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 78/2010, esercitano in forma associata le funzioni fondamentali di cui al comma 27, lett. f), del medesimo articolo 14, sono unitariamente rappresentati nella Conferenza d'ambito, secondo le modalità previste dai rispettivi atti associativi, ad eccezione della prima seduta, al fine di garantire rappresentatività ai singoli Comuni nell'elezione del Presidente e dei due vicepresidenti.

I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire le deliberazioni dei singoli Comuni.

Fino all'elezione del Presidente, le relative funzioni sono assicurate dal

Il Sindaco Generale
Dott. Carlo Zucchi


Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti o da un suo delegato.

Il Segretario della Conferenza è il Segretario del Comune con il maggior numero di abitanti.

Nel contesto delle adunanze della Conferenza, il Segretario verifica la regolarità della costituzione, accerta la legittimazione dei presenti e procede alla verbalizzazione dell'attività della seduta. Le deliberazioni della Conferenza, redatte dal Segretario, sono sottoscritte dal Presidente e dal segretario medesimo, il quale, ultimo, ne cura la trasmissione agli enti convenzionati, anche avvalendosi dell'Ufficio Comune.

Le deliberazioni adottate dalla Conferenza sono pubblicate sui siti web di tutti i Comuni convenzionati e pubblicizzate secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. 267/2000.

La partecipazione alle sedute della Conferenza è gratuita e non dà diritto a rimborsi. Le spese sostenute dai Sindaci partecipanti o loro delegati sono a carico dei Comuni di appartenenza.

Qualora le decisioni riguardino esclusivamente i singoli S.T.O., la Conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta, con la sola partecipazione dei Sindaci dei Comuni ricadenti all'interno del corrispondente territorio, o loro delegati. Tali sedute sono convocate e presiedute dal Presidente della Conferenza d'ambito, che può delegare detta competenza, in forma scritta per ciascuna convocazione, al Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dello S.T.O.

Il funzionamento dell'assemblea ristretta è disciplinato dalle medesime norme che regolano il funzionamento delle ordinarie sedute plenarie.

Consiglio Comunale
Comune di San Marino


Nel corso della prima riunione dell'assemblea ristretta, i Sindaci dei Comuni ricadenti nello S.T.O. eleggono il proprio rappresentante nel Comitato Direttivo di cui all'art. 15 bis, comma 9, della L.R. 4/2007 con le stesse modalità stabilite per l'elezione del Presidente della Conferenza d'ambito.

ART. 7

COMPITI DEL PRESIDENTE

IL Presidente:

- rappresenta legalmente la Conferenza d'ambito;
- convoca e presiede le adunanze della Conferenza, sia in seduta plenaria che ristretta;
- regola lo svolgimento delle sedute della Conferenza ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale;
- individua e nomina il Direttore dell'Ufficio Comune di A.T.O. in attuazione dell'art. 15 bis, comma 10, della L.R. 4/2007, su proposta del Comitato Direttivo.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono svolte da uno dei due vicepresidenti, con precedenza al membro più anziano. In generale, i due vicepresidenti svolgono attività di supporto al Presidente.

Nelle assemblee ristrette il Presidente della Conferenza d'ambito ha diritto di voto solo in occasione delle riunioni riguardanti lo S.T.O. nel quale ricade il Comune di cui è Sindaco.

ART. 8

Comitato Direttivo
S.T.O. 2007/2010



**COMPITI DEL COMUNE SEDE DI CONFERENZA D'AMBITO
(COMUNE CAPOFILIA)**

Il Comune sede della Conferenza d'ambito (da qui in poi, Comune capofila) si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna, con la massima diligenza, sia a perseguire gli scopi dell'aggregazione, sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti convenzionati.

Detto Comune apre un conto corrente dedicato su cui saranno registrate le relative poste in entrata ed in uscita.

ART. 9

UFFICIO COMUNE DELLA CONFERENZA D'AMBITO

L'Ufficio Comune della Conferenza d'ambito (di seguito "Ufficio") è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico - amministrative finalizzate all'organizzazione integrata o di singole componenti del servizio di cui all'art. 2 comma 2 bis lett. a) della L.R. 4/2007, in attuazione della presente convenzione, in coerenza con la disciplina comunitaria, statale e regionale, anche sulla base dell'azione di indirizzo esercitata dall'Amministrazione Regionale. Ai sensi dell'art. 15 bis comma 10 della L.R. 4/2007, l'Ufficio è localizzato presso la sede del Comune con il maggior numero di abitanti.

L'Ufficio è unico centro di spesa ed opera come unica stazione appaltante all'interno dell'A.T.O. Napoli 2 relativamente all'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, da disporre in forma integrata o per singolo segmento di servizio.

UFFICIO COMUNE DELLA CONFERENZA D'AMBITO

[Handwritten signature]

I costi del servizio convenzionato, comprese le eventuali spese per l'attività di assistenza tecnica e legale, sono a carico degli enti sottoscrittori secondo le modalità specificate dal presente articolo.

Per costi del servizio si intendono tutti gli oneri riguardanti i costi del personale, le spese di gestione, l'acquisto di beni e servizi ed eventuali ulteriori oneri connessi alla gestione del servizio associato. A copertura dei costi complessivi del servizio associato si provvede:

- a) con gli eventuali trasferimenti disposti a favore del Comune capofila e derivanti dalla riduzione dei trasferimenti a favore degli enti locali per lo svolgimento dei medesimi compiti e attività;
- b) con i trasferimenti degli enti locali a favore del Comune capofila nel rispetto dei criteri di riparto di cui al comma successivo.

La copertura degli eventuali costi di cui alla lett. b) del comma precedente è sostenuta dagli enti associati e ripartita proporzionalmente, al netto di eventuali contributi, sulla base delle decisioni della Conferenza d'ambito e secondo quanto stabilito al successivo art. 13, ed è quantificata in tempo utile per la predisposizione dei bilanci dei singoli Comuni.

La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione del servizio associato è affidata all'Ufficio Comune il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Lo stesso Ufficio provvede all'inventario degli eventuali beni mobili di nuova acquisizione la cui proprietà sarà ripartita proporzionalmente tra i Comuni convenzionati nella misura stabilita dalla Conferenza.

Il preventivo di gestione per il funzionamento dell'Ufficio, da inserire per quota parte nei bilanci preventivi dei Comuni sottoscrittori della presente

Comune di ...
Ufficio ...
[Handwritten signature]

convenzione, è approvato dalla Conferenza, su proposta dell'Ufficio stesso, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce.

Il conto consuntivo relativo al funzionamento dell'Ufficio, da inserire per quota parte nei conti consuntivi dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione, è approvato annualmente dalla Conferenza, entro il quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro il sesto mese successivo.

Ciascun Comune convenzionato procede al versamento in favore della Conferenza d'ambito dell'eventuale quota a proprio carico per il funzionamento dell'Ufficio Comune con le seguenti modalità:

- il 60 per cento, entro il 30 giugno di ogni anno;
- ed il restante 40 per cento, entro il 30 novembre di ogni anno.

Eventuali incentivi ottenuti dalla gestione associata a qualunque titolo devono essere portati in detrazione dei costi del servizio.

L'Ufficio si avvale della struttura organizzativa del Comune capofila c/o degli uffici dei Comuni convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica e contabile. In particolare, l'Ufficio opera con personale del Comune capofila c/o, eventualmente, con personale degli altri enti locali convenzionati, nel rispetto di quanto previsto dal Titolo III, Capo II (artt. 13 - 15) del CCNL del 22/01/2004 e ss.mm.ii. comparto Regioni ed Enti Locali.

La Conferenza d'Ambito definisce il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore designato per l'Ufficio Comune, ivi inclusa la ripartizione degli oneri finanziari. A tale ultimo

Illegible stamp and handwritten signature.

proposito, la Conferenza d'Ambito determina, la riduzione, in misura proporzionale all'onere finanziario del personale conferito, della quota dovuta dal Comune per il funzionamento dell'Ufficio.

Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'Ufficio Comune.

L'Ufficio può avvalersi, per lo svolgimento delle attività di competenza proprie o delegate, di professionisti esperti c/o strutture esterne di assistenza tecnica.

ART. 10

COMPITI DELL'UFFICIO COMUNE DELLA CONFERENZA D'AMBITO

In riferimento ai servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché agli altri servizi previsti dall'ordinamento e dalla presente convenzione, l'Ufficio Comune svolge le attività istruttorie e tecnico - amministrative collegate all'attuazione dei compiti della Conferenza d'ambito. In particolare, l'Ufficio espleta le seguenti attività:

- a) cura la predisposizione del Piano d'ambito e degli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi regionali, sottoponendoli all'approvazione della Conferenza;
- b) gestisce le istruttorie riguardanti la valutazione delle proposte inerenti i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti avanzate, ai sensi dell'art. 15 bis, comma 8, della L.R. 4/2007, dalle assemblee ristrette;
- c) opera le elaborazioni inerenti la definizione dei livelli qualitativi e

Il Sindaco
Il Presidente
Il Vice Presidente
Il Segretario
Il Tesoriere
Il Pro-Sindaco
Il Pro-Presidente
Il Pro-Vice Presidente
Il Pro-Segretario
Il Pro-Tesoriere
Il Pro-Pro-Sindaco
Il Pro-Pro-Presidente
Il Pro-Pro-Vice Presidente
Il Pro-Pro-Segretario
Il Pro-Pro-Tesoriere
Il Pro-Pro-Pro-Sindaco
Il Pro-Pro-Pro-Presidente
Il Pro-Pro-Pro-Vice Presidente
Il Pro-Pro-Pro-Segretario
Il Pro-Pro-Pro-Tesoriere
Il Pro-Pro-Pro-Pro-Sindaco
Il Pro-Pro-Pro-Pro-Presidente
Il Pro-Pro-Pro-Pro-Vice Presidente
Il Pro-Pro-Pro-Pro-Segretario
Il Pro-Pro-Pro-Pro-Tesoriere
Il Pro-Pro-Pro-Pro-Pro-Sindaco
Il Pro-Pro-Pro-Pro-Pro-Presidente
Il Pro-Pro-Pro-Pro-Pro-Vice Presidente
Il Pro-Pro-Pro-Pro-Pro-Segretario
Il Pro-Pro-Pro-Pro-Pro-Tesoriere




quantitativi delle prestazioni in capo alla Conferenza d'ambito e fornisce indicazioni in merito ai relativi standard;

d) cura la predisposizione del contratto di servizio attenendosi alle prestazioni qualitative e quantitative di cui al punto precedente, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale;

e) pone in essere le attività istruttorie atte a garantire che la carta dei servizi si attenga ai livelli prestazionali stabiliti, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale;

f) effettua le valutazioni funzionali alla determinazione delle tariffe relative all'erogazione dei servizi, tenendo conto delle eventuali differenziazioni tariffarie, ai sensi dell'art. 15 bis, comma 5, lett. e). della L.R. 472007;

g) supporta la Conferenza d'ambito nella individuazione della modalità di gestione dei servizi, svolgendo le opportune analisi e redigendo la relazione di cui all'art. 34 del D.L. 179/2012, sottoponendola all'approvazione della Conferenza stessa;

h) svolge, secondo le forme deliberate dalla Conferenza, le procedure di affidamento dei servizi per l'intero territorio dell'A.T.O. in attuazione di quanto disciplinato dall'art. 20 della L.R. 4/2007 e in aderenza alla disciplina comunitaria e nazionale;

i) sottoscrive, per mano del Direttore, il contratto con il gestore;

j) trasmette i contratti stipulati ai rispettivi Comuni al fine di consentire agli stessi di poter assumere gli atti di competenza;

k) sovrintende alla fase di transizione al gestore unico di A.T.O. o S.T.O., secondo le modalità previste dall'art. 20, commi 7 e 8, della L.R.

UFFICIO
DIRETTORE
REGIONALE
SALUTE
E
BENESSERE



47/2007;

l) coordina il monitoraggio dei livelli del servizio sulla base dei dati forniti dai Comuni dell'A.T.O.;

m) supporta i Comuni dell'A.T.O. negli adempimenti previsti dall'art. 198 del D.Lgs. 152/2006, per quanto di competenza;

n) agevola la transizione al nuovo modello organizzativo coordinando le attività utili al completamento, da parte degli enti competenti, degli adempimenti di cui all'art. 15 della L.R. 5/2014;

o) trasmette alla Regione ogni atto o documento necessario allo svolgimento delle funzioni di controllo di cui la Regione è titolare.

Sulla base delle indicazioni della Conferenza o del Presidente, inoltre, l'Ufficio può promuovere e coordinare attività di informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio per il perseguimento delle finalità della L.R. 4/2007, nonché degli strumenti pianificatori regionali e di ambito.

ART. 11

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è istituito dalla Conferenza d'ambito, al proprio interno, nel rispetto dell'art. 15 bis, comma 9, della L.R. 4/2007.

E' composto dal Presidente della Conferenza d'ambito, che lo presiede, e da un rappresentante per ciascuno S.T.O., eletto dalla rispettiva assemblea ristretta.

Il Comitato Direttivo svolge le attività utili alla realizzazione dei compiti di cui al comma 9 dell'art. 15 bis della L.R. 4/2007.

Supporta, inoltre, il Presidente della Conferenza d'ambito nella individuazione del Direttore dell'Ufficio Comune, segnalando uno o più



svolte in economia, nonché la documentazione relativa agli impianti della cui gestione sono responsabili;

g) collaborano con l'Ufficio Comune della Conferenza d'ambito nella fase di transizione al gestore unico di A.T.O. o S.T.O. disciplinata dall'art. 20, commi 7 e 8, della L.R. 4/2007. In particolare, i Comuni verificano se i contratti di servizio sottoscritti con i gestori già operanti sul proprio territorio presentino clausole di recesso e/o risoluzione nel caso di avvio della gestione unitaria del servizio per tutti o parte dei Comuni dell'ambito e/o dello S.T.O. da parte della Conferenza d'ambito. A seguito di tale verifica, qualora ne sussistano le condizioni, provvedono alla risoluzione di detti contratti.

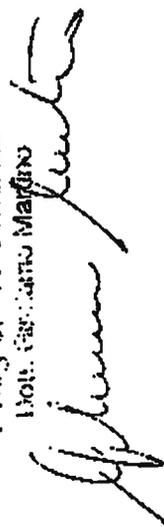
Ciascun Comune è unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e liquidati, sulla base dei rispettivi contratti, ai gestori dei servizi per la quota di pertinenza.

I Comuni convenzionati esercitano, inoltre, ogni utile attività collaborativa per consentire l'attuazione delle finalità della presente convenzione. Informano in tempo reale l'Ufficio Comune A.T.O. di tutti i provvedimenti contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.

I Comuni sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a rendere disponibile il personale necessario, avvalendosi prioritariamente delle professionalità già presenti nei singoli enti facenti parte dell'A.T.O. Eventuali successive implementazioni potranno essere definite dalla Conferenza.

Il personale assegnato al servizio associato mette in atto ogni forma di

Il Segretario Generale
Dott. Gianluigi Martino



collaborazione che renda l'azione più efficace, efficiente ed economica, nel rispetto delle relative professionalità. Lo stesso è tenuto a conformarsi alle disposizioni del Direttore dell'Ufficio Comune e svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi assegnati dalla Conferenza.

La fruizione di ferie, congedi e/o altre assenze straordinarie (quali ad esempio le aspettative) sono concesse, nel rispetto del contratto collettivo, dal responsabile dell'Ufficio di appartenenza ovvero dal Direttore dell'Ufficio Comune al quale sia fatta specifica richiesta da parte del dipendente.

L'aggiornamento e la formazione del personale vengono programmati, organizzati e condotti sulla base delle esigenze formative derivanti dal programma delle attività associate.

ART. 13

RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI

I Comuni convenzionati si impegnano a corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Comune ed a versarla con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione e secondo le indicazioni dal Direttore del medesimo Ufficio.

Le spese di funzionamento della gestione associata, nonché di programmazione e di espletamento delle attività della Conferenza d'ambito, compresi gli incarichi esterni, sono suddivise fra gli enti aderenti in base alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento valido.

Sono considerate spese di gestione associata tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività della Conferenza d'ambito, anche se i benefici diretti ed indiretti riguardino soltanto alcuni tra i Comuni associati.

Dir. Ufficio Generale
Dott. Girolamo Mastino



Non sono considerate spese di funzionamento, pertanto non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno o più Comuni dell'A.T.O. per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza. In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune inadempiente nella partecipazione alla gestione associata.

A garanzia dell'adempimento di tali obblighi, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, nonché per l'attivazione dell'Ufficio Comune, gli enti aderenti si impegnano, nel termine di novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, a costituire un fondo comune presso la Tesoreria del Comune capofila, mediante il versamento di un contributo pari a 0,50 (zero virgola cinquanta) euro per abitante, come risultante dall'ultimo censimento.

Il fondo viene svincolato con la scadenza della presente convenzione.

ART. 14

DURATA

La presente Convenzione ha durata di 9 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

ART. 15

RINVIO

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda, oltre che alla normativa vigente, al Regolamento di funzionamento che sarà adottato dalla Conferenza d'Ambito, nonché a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni associati, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali



integrazioni alla presente convenzione.

ART. 16

REGISTRAZIONE

Su richiesta delle parti, la presente convenzione è sottoposta a registrazione a tassa fissa presso l'Agenzia delle Entrate con spese a carico dei Comuni sottoscriventi.

Richiesto io, Segretario Generale rogante, ho letto questo atto ai comparenti che con me lo sottoscrivono.

E' scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, ma per mia cura, ed è composto da 22 pagine e fin qui della ventunesima facciata.

Le parti si danno inoltre reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n°163/2006.

Il presente atto, formato e stipulato in modalità elettronica, è stato redatto da me, Segretario mediante l'utilizzo ed il controllo personale degli strumenti informatici su pagine a video.

Il presente contratto viene da me, Segretario, letto alle parti contraenti che sottoscrivono con firma autografa acquisita digitalmente, ai sensi dell'art. 1, comma 1° lettera s) del D.lgs 7 marzo 2005, n°82 dall'amministrazione digitale(CAD).

P. IL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

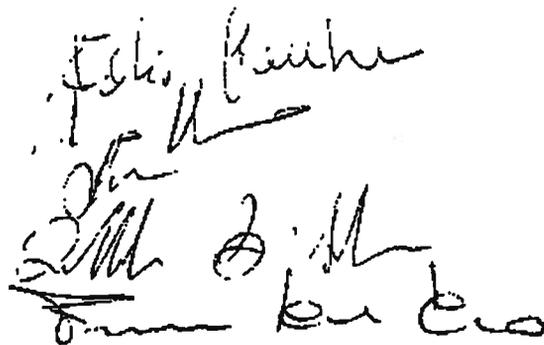
P. IL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

P. IL COMUNE DI CASANDRINO

P. IL COMUNE DI CASAVATORE

P. IL COMUNE DI FORIO D'ISCHIA

Segretario Generale
Dott. Roberto Ferraro



- P. IL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI GRUMO NEVANO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI ISCHIA *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI LACCO AMENO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI MARANO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI MELITO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI MONTE DI PROCIDA *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI POZZUOLI *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI QUARTO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI SANT'ANTIMO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI SERRARA FONTANA *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI VILLARICCA *[Signature]*

Il Segretario Generale
 Don Pio Janni, Martini

[Signature]

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 12.11.2014

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**